

PTOF



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. E. SALGARI - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4120 del 25/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 81

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) ASPETTI GENERALI
2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO
3.3. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
3.4. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.7. DISPERSIONE – DISAGIO SCOLASTICO – BULLISMO
3.8. E-POLICY



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE □

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Gli studenti che frequentano la nostra I.S. appartengono ad un contesto socio-culturale medio, con leggere differenze tra i plessi. Gli alunni provenienti da famiglie svantaggiate rappresentano il 9% circa della popolazione scolastica. Numerosi sono i casi di alunni diversamenteabili e bassa è la percentuale di casi particolari segnalati per difficoltà di apprendimento o problematiche comportamentali e socioculturali. Il rapporto studenti insegnanti è adeguato e in linea con il riferimento regionale; la nostra scuola è molto richiesta nel territorio e anche da alunni fuori dal bacino di utenza. Le famiglie sono presenti alla vita della scuola in maniera significativa, partecipando attivamente ai vari incontri promossi dalla istituzione scolastica. La scuola è attenta a tutte le proposte che arrivano dal territorio e mette in atto azioni di miglioramento come arricchimento dell'offerta formativa rivolta agli alunni e alle famiglie.

VINCOLI

Alcune famiglie manifestano difficoltà a gestire il proprio ruolo genitoriale con conseguente mancanza di autorevolezza nel rapporto con i figli e con comportamenti disfunzionali nella collaborazione con la scuola. La scuola, consapevole della necessità dell'alleanza con le famiglie, nel triennio ha attivato, con risorse umane ed economiche interne ed esterne, percorsi di sostegno alla genitorialità (sportello di ascolto e percorsi formativi specifici), che malgrado l'apprezzamento non sono riusciti completamente nell'intento di coinvolgere un

numero significativo di genitori, soprattutto degli alunni che vengono segnalati dai docenti come casi particolari.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola è ubicata in una zona periferica di Palermo, nel quartiere Oreto-Stazione-Guadagna-Falsomiele. Sono presenti le seguenti strutture- servizi: Consiglio di Circostrizione, ASP, Servizio Medicina Scolastica, Parrocchie, Associazioni ONLUS, Società sportive private e la struttura sportiva del Palaoreto, Osservatorio Territoriale- Mattarella Bonagia-Distretto 14 per il contrasto della dispersione scolastica, Consultorio, Asili nido, scuola infanzia comunale, Scuole Secondarie di primo grado e secondo grado.

VINCOLI

Gli Enti locali non hanno investito risorse adeguate al miglioramento del territorio, sono del tutto assenti centri di aggregazione socio-culturali. Non sono presenti strutture scolastiche per l'accoglienza di tutte le richieste degli alunni della scuola dell'infanzia. Le liste di attesa rappresentano un indicatore di tale problema.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La Direzione Didattica "E. Salgari" comprende 5 plessi ubicati nei pressi dell'autostrada A19 alla periferia Est di Palermo, facilmente raggiungibile dai lavoratori fuori sede. La sede

possiede un laboratorio scientifico, uno spazio esterno perimetrale. Gli edifici (sede-plesso Alongi) possiedono una palestra coperta e attrezzata e ampi spazi all'aperto in parte ricoperti, di recente, sono stati installati i prati verdi sintetici finanziati con i fondi l'art. 31, comma 6 del D. L. 41/2020 e ex art 58, comma 4, del D.L.25 maggio 2021 N.73 convertito con modificazione della legge 23 luglio 2021, N.106 (cd. Decreto "sostegni"), aula multimediale con collegamento ad Internet così come l'intero edificio, salone polivalente (teatro/sala riunioni) biblioteca docenti/alunni (solo prestito), servizi igienici per disabili, riscaldamento, uscite di sicurezza, strumenti musicali, pc da tavolo e portatili, stampanti, fotocopiatori, LIM, robotica educativa e tavolette grafiche. La sede non è dotata di scala antincendio poiché sono presenti due scale interne. Di recente è stato realizzato l'impianto antincendio esterno e sono stati sostituiti tutti gli infissi della sede centrale. Al plesso Alongi sono stati ritinteggiati i locali. I locali della scuola dell'infanzia statale "La Cittadella" possiedono strumenti multimediali, LIM e spazi ridotti. Nell'a.s. 2021-22 è stata adibita una classe per attività ricreative. L'edificio del plesso Alongi tiene conto delle caratteristiche logistiche necessarie alle attività proprie di questa fascia d'età: spazi verdi adibiti a giardino, sala mensa e attrezzi per il giardinaggio. Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti del MIUR, della Regione Sicilia, degli Enti locali e delle famiglie.

VINCOLI

L'edificio della Sede presenta una struttura degli anni '70 e nel tempo sono stati effettuati degli interventi migliorativi, con buona collaborazione dell'Ente proprietario (Comune) ma sarebbero necessari altri lavori nei vari plessi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici. Occorrerebbero finanziamenti, per installare un ascensore in Sede Centrale, ripristino dei cornicioni. I locali delle sezioni della scuola dell'infanzia "La Cittadella e Largo del Dragone", con contratto di affitto stipulato dagli Enti Locali, si trovano al piano rialzato di un palazzo, privi di spazi esterni, di locali sufficientemente ampi atti a favorire attività ricreative, psico-motorie e informatico- multimediali. Le risorse economiche disponibili risultano insufficienti. Si segnala la mancanza di spazi verdi attrezzati all'aperto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità desunte dal RAV

Aspetti generali

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa. Potrà essere aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Questo piano realizza in un arco pluriennale, le finalità generali del sistema educativo e la domanda del territorio instaurando un rapporto di reciproca correttezza e collaborazione tra l'utenza e il personale scolastico. Le scelte educative di fondo, i percorsi formativi specifici, le soluzioni di carattere organizzativo e didattico, l'analisi dei risultati attesi e conseguiti, delle difficoltà incontrate, insieme ad una ricognizione precisa delle risorse effettivamente disponibili, determinano la sua struttura portante.

Il valore del PTOF risiede, pertanto, non nell'adozione generica di corsi o attività, ma nella pianificazione condivisa e coerente del servizio da aggiornare nel tempo, garantendo a tutte le componenti interessate (interne e esterne alla scuola) partecipazione, trasparenza,

possibilità di controllo degli impegni sottoscritti.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all' Istituzione scolastica "E. Salgari" di Palermo è stato elaborato e deliberato dal Collegio dei docenti in data 15/12/2021 (verbale n.5 delibera n.22) ed approvato dal Consiglio di Istituto in data 21/12/2021 (verbale n.11, delibera n. 81) ha tenuto conto di:

- Il Documento degli indirizzi e delle scelte Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2022/2025;
- Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto;
- Piano di Miglioramento;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";
- D. Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida;
- D. Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio

attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- D. Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- D. Lgs 96/2019, disposizioni integrative e correttive al D. Lgs 13 aprile 2017 n.66;
- Nota MIUR n. 1143 del 17 Maggio 2018 avente per oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
- Raccomandazione del Consiglio d’Europa sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- Legge 92/2019 Istituzione dell’insegnamento dell’Educazione Civica;
- D.M. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica;
- Nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto “Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta Formativa”;
- Obiettivi regionali di cui alla nota MIUR USR SICILIA –
 - OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;
 - OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione,

abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

-Visti gli esiti delle prove INVALSI

Il Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025, verrà sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, tramite l'Ambito Territoriale di Palermo, ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n.107/2015. L'effettiva realizzazione del Piano resta condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

Il piano verrà pubblicato nel portale unico, ove disponibile.

Il Dirigente Scolastico assicurerà la pubblicità di legge del Piano triennale dell'offerta formativa, mediante pubblicazione all'albo on line dell'Istituto Scolastico e in "Scuola in Chiaro".

Le informazioni principali sulla scuola sono accessibili attraverso il codice QR code dinamico, al fine di consentire agli utenti di accedere con i propri dispositivi mobili.

Missione dell'Istituto

***"Istruire, accogliere, formare,
valorizzare
tra esperienza ed innovazione"***

A tal fine si opererà per:

- valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione;
- realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto;
- predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale;
- realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa-didattica;
- creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per una educazione-formazione permanente.

La VISION rappresenta e riguarda l'obiettivo per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra Istituzione Scolastica.

Ha lo scopo di:

- chiarire la direzione verso cui muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto;
- contribuire a coordinare rapidamente ed efficientemente le azioni di molte persone.

VISION DELL' ISTITUTO

“Fare della nostra Istituzione Scolastica un luogo per la formazione di cittadini

attivi attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro e dell'inclusione.”

I principi fondamentali su cui si è sempre fondata la nostra scuola e da cui non si può prescindere per costruire un percorso educativo e formativo su misura per ogni alunno sono i seguenti:

Uguaglianza e Imparzialità. Il servizio scolastico viene erogato senza alcuna distinzione per quanto riguarda sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psicologiche e sociali. La scuola s’impegna ad attuare tali principi di uguaglianza attraverso la globalità delle sue attività, sviluppando la sensibilità verso il tema delle pari opportunità uomo-donna e un impegno verso la promozione di un insegnamento, aperto alla multiculturalità, alla tolleranza, al rispetto verso tradizioni di pensiero diverse ed all’integrazione e riconoscimento delle diverse abilità. La scuola si impegna a favorire un clima scolastico “positivo”, capace di ridurre le condizioni di disagio, di demotivazione, di oggettiva difficoltà. I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo i principi di obiettività ed equità. La scuola assicura attraverso tutte le sue componenti la regolarità e la continuità del servizio.

Accoglienza, integrazione e inclusività. La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase d'ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (alunni disabili, stranieri ecc.). Per quanto riguarda i BES e la disabilità, la scuola assume come riferimento il Decreto Legislativo n.66 del 2017- “Norme per la promozione

dell'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità; La legge 170/2010 e la Direttiva Ministeriale sui BES del 27/12/2012.

Efficienza, efficacia e trasparenza. L'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, si ispira ai criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l'utenza. La scuola si impegna ad acquisire sempre più, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, una "forma partecipativa", rispettosa delle diverse funzioni, promotrice di progettualità significativa e coerente, in collegamento con altre scuole e agenzie socioculturali presenti sul territorio (Università, A.S.P., associazioni...). L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. L' I.S. si impegna per garantire la massima diffusione e trasparenza possibile di notizie ed informazioni utili ad alunni e famiglie potenziando ed utilizzando procedure informatiche (Sito web istituzionale-Amministrazione trasparente).

Apertura al territorio. La scuola è impegnata ad operare in stretto raccordo con enti pubblici e privati del territorio raccogliendone input formativi e culturali, promuovendo, nello stesso tempo, conoscenza del patrimonio ambientale, della struttura socio-culturale ed economica che lo caratterizza.

Libertà d'insegnamento. In base all'art. 33 della Costituzione l'insegnamento è un'attività libera come l'arte e la scienza. Tale libertà viene assicurata nel rispetto della garanzia di formazione degli alunni e dalle Indicazioni Nazionali per la scuola primaria e per la scuola dell'Infanzia. La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti,

persegue il successo formativo e la formazione educativa e culturale dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

Nello specifico, dalle risultanze del RAV e sentiti pareri e proposte provenienti dal territorio e dall'utenza, scaturiscono le scelte e le azioni volte a:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'attività educativa e didattica deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento, i traguardi di competenza e il Profilo in uscita previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dalle "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" del 2018 e delle nuove Raccomandazioni sulle Competenze Chiave per l'apprendimento da parte del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Il potenziamento e l'ampliamento dell'attività educativa e didattica tiene conto delle seguenti priorità:



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche, anche attraverso l'attivazione di laboratori tematici e la partecipazione ad eventuali competizioni e o concorsi;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione ambientale, dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni e delle alunne, con particolare riguardo al pensiero computazionale, la robotica educativa e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le metodologie laboratoriali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo anche attraverso le ePolicy;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definire un sistema efficace di continuità tra i diversi ordini di scuola, con particolare riferimento ai risultati a distanza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Recupero delle competenze di base di italiano per tutte le classi

Traguardi

Riduzione del 5% delle sufficienze e azzeramento delle insufficienze

Priorità

Recupero delle competenze di base di matematica per tutte le classi

Traguardi

Riduzione del 10% delle sufficienze e azzeramento delle insufficienze

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**Priorità**

Innalzamento delle competenze di base di italiano

Traguardi

Miglioramento delle competenze di base di italiano nelle classi seconde e quinte nella percentuale del 10%.

Priorità

Innalzamento delle competenze di base di matematica

Traguardi

Miglioramento delle competenze di base di matematica nelle classi seconde e quinte nella percentuale del 20%.

Risultati A Distanza**Priorità**

Implementare le azioni di continuità con le scuole del territorio

Traguardi

Monitorare gli esiti formativi delle S. S. di I^del territorio attraverso la progettazione e la documentazione di strumenti di raccolta dati in uscita

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) ASPETTI GENERALI

La motivazione della scelta degli obiettivi formativi trae la sua origine dalla necessità di garantire a tutti gli alunni e alunne il successo formativo nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo sia amministrative, derivano dalla condivisione delle scelte degli OO.CC.; dalle esigenze espresse dalle famiglie e dal territorio, dal costante monitoraggio finalizzato al miglioramento e al superamento di eventuali criticità; dalla valorizzazione del personale; dalla flessibilità organizzativa del lavoro del personale sia docente che non docente e dal reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività

sportiva agonistica

5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
9. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO TRA LE SCUOLE DEL TERRITORIO: ESITI A DISTANZA

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria, ai docenti e alle famiglie. Il progetto Continuità, come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni."

La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola.

Il percorso, a partire dalle iniziative e attività già presenti nell'Istituto, mira a rendere sistematico l'occasionale, coerentemente con le indicazioni presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale, che si snoda cioè dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado, centrato sulla continuità degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze del bambino. Gli alunni vengono in questo modo "accompagnati", attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, da un segmento scolastico all'altro; la continuità nei diversi processi formativi e la condivisione dei progetti permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione. Le esperienze di continuità, rivelatesi sempre molto significative, vengono rese efficaci dagli strumenti pedagogico-didattici dell'Istituto, dalla gestione coordinata del passaggio da un ordine di scuola all'altro, intesa come attività di accoglienza che i docenti dei tre ordini predispongono e condividono come progetto educativo, e dalle attività di orientamento attivate. Quest'ultime hanno lo scopo di accrescere nell'alunno la consapevolezza di sé, degli altri, della realtà ambientale e sociale in cui è inserito e mirano a far maturare in lui una responsabilità personale, intesa come capacità di comprendere ed interiorizzare il valore delle regole della convivenza civile. La continuità prevede l'organizzazione di un sistema di raccolta dati sull'alunno relativi al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati e ai relativi esiti.

All'inizio di ciascun anno scolastico, la nostra istituzione elabora un progetto per incrementare e potenziare le attività di continuità:

- Collaborazione tra docenti di gradi diversi di scuola: Scuole dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado "Cesareo e I.C.S. Maredolce".
- Progettazione di attività per alunni finalizzate a favorire il passaggio Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado.
- Definizione di competenze attese, a livello di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, in



entrata e in uscita degli alunni.

- Predisposizione di informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni.
- Realizzazione di azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli alunni appartenenti a più classi non solo quelle dell'ultimo anno.
- Predisposizione di attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.
- Raccolta di informazioni sui bisogni formativi del territorio.
- Monitoraggio degli esiti degli alunni dopo l'uscita dalla scuola.

COMPETENZE BASE: ITALIANO E MATEMATICA

La lettura del RAV ha reso possibile l'individuazione di aree critiche che costituiscono le priorità di intervento del Piano.

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida che rappresenta il filo conduttore del Piano:

- Migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti di italiano e matematica.

L'intero PdM si ispira a due macroaree:

-innalzamento delle competenze di base degli alunni

-formazione dei docenti

A tale scopo il Piano prevede:

- percorsi curriculari ed extracurriculari, destinati agli allievi, il cui obiettivo comune è quello di favorire lo sviluppo delle competenze di base intervenendo in maniera



trasversale sull' "imparare ad imparare";

- percorsi di formazione destinati ai docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria.

PROVE STANDARDIZZATE

Dopo un'attenta analisi del RAV proseguirà un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare. La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: -attivare azioni mirate al miglioramento della conoscenza, abilità e delle competenze di base e al recupero/consolidamento/potenziamento nelle discipline italiano e matematica: comunicazione nella lingua madre e sviluppo del pensiero razionale in ambito logico -matematico.

Il piano di miglioramento del nostro Istituto è stato pensato per ottenere esiti più uniformi nelle classi coinvolte nelle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di ingresso comuni da somministrare ad inizio anno scolastico, dopo un periodo di osservazione e di verifica (italiano-matematica-inglese) alla fine del primo e del secondo quadrimestre per classi parallele di scuola primaria.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il nostro Istituto continuerà a sviluppare le competenze trasversali attraverso le seguenti azioni:

- **Progetto Legalità** ai sensi della L. Regionale n 15 e n 20. Interventi in favore della scuola siciliana per attività di formazione civile degli alunni;
- Partecipazione a iniziative locali e nazionali per la Giornata della Memoria;
- Partecipazione ad eventuali iniziative di solidarietà (Casa Ludovica, Fibrosi Cistica);
- **Progetto Libertà e Partecipazione** • Attività condotta dal Dirigente scolastico con alunni e alunne di scuola primaria rappresentanti di classe per favorire la partecipazione attiva e la pratica democratica;
- **Collaborazione con l'Arma dei Carabinieri**, per la programmazione di incontri didattici al fine di fornire un contributo alla cultura della legalità;
- Percorsi formativi finalizzati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività di educazione stradale in collaborazione con Vigili Urbani e Ambito Territoriale;
- **La Scuola Adotta La Città** in collaborazione con il Comune di Palermo; Per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico- culturale del territorio
- **Scuola Attiva Kids** • Percorso di attività motoria con esperti esterni, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e il CIP, per favorire processi formativi ed educativi delle nuove generazioni;

- **Educazione Alla Salute** • Screening odontoiatrico, visivo e auxologico; percorsi di educazione alimentare, in collaborazione U.O Guadagna;
- **Progetto Inclusione** • Offerta formativa rivolta agli alunni in difficoltà;
- **Progetto Cyberbullismo** • Azioni di prevenzioni e contrasto ai fenomeni di bullismo informatico, in rete con le scuole del territorio, secondo le linee guida ministeriali;
- **Contrasto Alla Dispersione Scolastica E Promozione Del Successo Formativo** Progetto in rete in collaborazione con l'Osservatorio territoriale Distretto 14;
- **Progetto Continuità** • Percorso di continuità e orientamento tra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria; Primaria e Secondaria di I grado del territorio);
- **Progetto Trinity** • Percorso di valorizzazione delle eccellenze in lingua inglese con certificazione finale (classi quinte);
- **Progetto Attività Motoria** • Percorso di attività motoria per gli alunni di scuola dell'infanzia con esperti esterni con contributo a carico delle famiglie;
- **Progetto Recupero E Consolidamento** • Azione didattica mirata a ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni della scuola primaria in una logica di prevenzione dell'insuccesso scolastico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

INTRODUZIONE

Il Curricolo d'Istituto è il cuore didattico del piano dell'offerta formativa.

Il Curricolo verticale della nostra Scuola è stato elaborato, nell'osservanza delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018, delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, altresì con l'elaborazione delle 8 Competenze chiave europee del 2018.

Possiamo definirlo come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla Scuola, di traduzione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze e al raggiungimento dei Traguardi, in termini di risultati attesi. Esso accompagna l'allievo nel suo percorso educativo che inizia a tre anni nella Scuola dell'Infanzia e termina a 10 anni nell'ultima classe della scuola primaria, superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curricolo verticale della Scuola delinea, senza ridondanze e ripetizioni, un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, permettendo di consolidare l'apprendimento e contemporaneamente di evolvere verso nuove competenze.

Esso scaturisce dall'integrazione fra quattro aspetti fondamentali del processo di insegnamento/apprendimento:

- i campi di esperienza, le conoscenze e le abilità disciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze;
- le situazioni e i contesti in cui i contenuti sono posti;
- le scelte metodologiche e le strategie didattiche che di volta in volta attivano i processi di apprendimento;
- i criteri e le procedure di verifica e valutazione dei processi e dei risultati.

Esso si sviluppa secondo le caratteristiche della verticalità, dell'unitarietà dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze, le abilità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Il curriculum è:

- **verticale:** le competenze sono declinate nell'ottica delle verticalità per le classi ponte: ultimo anno scuola dell'infanzia, 3^a e 5^a classe scuola primaria.
- **flessibile:** il curriculum vuole essere la definizione del percorso formativo, percorso dove nella libertà didattica l'insegnante opererà le sue scelte.
- **graduale e continuo:** la definizione delle competenze rispetta il carattere della gradualità e continuità educativa, partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare al profilo dello studente alla fine della scuola primaria.
- **condiviso e organico:** i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia fanno riferimento agli ambiti disciplinari della scuola primaria. Per ogni campo e disciplina sono stati individuati i nuclei fondanti, i traguardi, i relativi obiettivi di apprendimento e le conoscenze garantendo la continuità educativo-didattica.

Vedasi documento allegato: **CURRICULO VERTICALE E DIGITALE**

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

Si pone l'attenzione sugli aspetti qualificanti per un curriculum adeguato ai bisogni formativi degli alunni:

- **L'apprendimento personalizzato** - L'apprendimento personalizzato offre l'opportunità di far fronte alle difficoltà, per mettere ogni alunno nella condizione di realizzare tutto il suo

potenziale attraverso la messa in essere di alcuni aspetti fondamentali. Tra questi si individuano: la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno, la promozione della fiducia in sé, la stimolazione della capacità ad apprendere e la realizzazione di scuola che dà centralità ai bisogni reali degli studenti.

- **I bisogni educativi speciali/La didattica per l'inclusione** - La scuola riconosce i bisogni educativi speciali "per agire con efficacia e non per discriminare" eliminando i fattori che ostacolano l'apprendimento e l'attiva partecipazione alla vita della scuola utilizzando l'apporto positivo dell'uso delle tecnologie per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La scuola opera al fine della realizzazione di una didattica inclusiva attraverso la progettazione e la messa in atto di azioni didattico-educative flessibili e aperte con l'utilizzo di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio.

- **La valutazione come risorsa** - La valutazione degli allievi rappresenta il percorso di monitoraggio degli apprendimenti e offre gli stimoli giusti per aiutare gli alunni ad essere protagonisti responsabili del proprio successo.

- **La corresponsabilità educativa** - L'educazione è al centro del rapporto di collaborazione tra la scuola e la famiglia, agenti che si impegnano a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità.

ALLEGATI:

Curricolo verticale e digitale D.D. SALGARI (1).pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale di Educazione Civica, come previsto dalla Legge n.92 del 2019, dal Decreto Ministeriale n.35 del 2020 e dalle allegate Linee guida, ha introdotto, a partire dall'anno

scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di Classe o dell'Organico dell'Autonomia. Non va considerato un contenitore rigido, ma una indicazione funzionale ad un agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono contribuire alla formazione civica e sociale di ciascun alunno. L'Educazione Civica, secondo la legge 92/2019 contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». Tutto questo è possibile solo se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione, di incontro e di collaborazione con fondazioni, musei, enti e associazioni locali che operano sul territorio, che possano arricchire l'offerta formativa secondo le finalità previste dalla normativa e con le quali attivare situazioni esperienziali che partendo da una prospettiva locale conducano ad una prospettiva globale.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari (Linee guida allegate al DM n. 35/2020).

Il Curricolo di Educazione Civica si sviluppa a partire da tre nuclei tematici a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92), ovvero:

1.COSTITUZIONE

2.SVILUPPO SOSTENIBILE

3.CITTADINANZA DIGITALE

"Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola

dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile."Cogliere le opportunità offerte dall'introduzione strutturata dell'insegnamento dell'Educazione Civica significa fare scoprire ai bambini gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo. Il riconoscimento dei diritti e dei doveri, sin dall'infanzia, pone le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - natura - ambiente - territorio di appartenenza e la "Grande Casa Comune".

L'Educazione Civica, oggi, nella scuola primaria valorizza la trasversalità delle discipline. Ogni disciplina, secondo i propri nuclei tematici e secondo una logica di interconnessioni scolastiche ed extrascolastiche, sviluppa negli alunni capacità di osservazione, problem solving, empatia, creatività, pensiero critico, curiosità e capacità di ascolto: abilità e competenze necessarie affinché si sviluppi senso civico e partecipazione attiva: aspetti fondamentali per lo sviluppo della "Persona".

Vedasi documento allegato: **CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATI:

Curricolo Educazione Civica E. Salgari (1).pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**ACCESSO/Azione #2 - Cablaggio interno (LAN/W-Lan)**

I destinatari dell'attività "Strumenti per l'innovazione digitale" saranno gli studenti, i docenti e il personale amministrativo della scuola. A seguito della realizzazione della presente attività si intendono potenziare le strutture interne alla scuola al fine di fornire, attraverso cablaggio

LAN o wireless, la sostituzione di alcuni router ed access point tecnologicamente meno avanzati, garantendo un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune sfruttando in modo ottimale la connessione veloce. Già nel 2018, la D.D. "E. Salgari" attraverso i finanziamenti previsti dall'azione #3 del PNSD (canone di connettività) ha effettuato per sede e plessi, l'upgrade della linea da ADSL a Fibra. Nell'anno 2020/21 attraverso il finanziamento del MIUR sono stati effettuati i lavori per la fornitura della Banda Ultra Larga, in tutti i plessi, al fine di potenziare notevolmente la rete senza perdita del segnale. Con le azioni promosse i destinatari coinvolti saranno in grado di esercitare il diritto all'uso di Internet, da intendere sia come modalità privilegiata di accesso alla società dell'Informazione, sia come servizio di accesso ai contenuti, favorendo la didattica innovativa e la digitalizzazione amministrativa.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO /Azione #4 Ambienti per la Didattica Digitale aumentata

I destinatari di questa azione saranno gli studenti e i docenti. Con la realizzazione di questa azione, si intende organizzare una aula-classe non più come uno spazio fisico chiuso, bensì un ambiente abilitante, flessibile, aperto e adeguato all'uso del digitale. In considerazioni di spazi ristretti e dell'individuazione di pochi ambienti adeguati alla realizzazione della Didattica digitale aumentata, si prospetta la progettazione ed organizzazione con Laboratori mobili e l'utilizzo di dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola e per le varie discipline/laboratori. Si vuole favorire l'innovazione accompagnando ogni attività didattica in modo flessibile, competente e soprattutto coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni formativi degli studenti.

IDENTITÀ DIGITALE/Azione #9 Un profilo digitale per ogni Studente e Azione

#10 Un profilo digitale per ogni Docente.

Con la realizzazione dell'azione #9, si vuole realizzare l'accesso con SPID alla piattaforma ARGO, fruibile dagli studenti e dalle loro famiglie. Con l'azione #10, si intende aggiungere per i docenti, un ulteriore piattaforma con accesso attraverso lo SPID. Per il triennio, si intende

attivare l'accesso al registro elettronico Argo, con SPID.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE/Azione#1 Digitalizzazione amministrativa della scuola

I destinatari dell'attività "Strumenti amministrazione digitale" saranno i docenti, le famiglie il personale ATA della scuola. Attraverso le azioni si intende potenziare il processo di dematerializzazione e il raccordo tra la digitalizzazione amministrativa e didattica. A seguito dell'utilizzo del software ARGO, la digitalizzazione è attualmente in fase di sviluppo. Anche nel triennio 2022 - 2025 si lavorerà per rafforzare le competenze digitali di tutti gli utenti coinvolti, con particolare riguardo al personale amministrativo e, nel contempo, per svilupparne di nuove e sempre più necessarie a una completa digitalizzazione della scuola.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE /Azione #2 Registro elettronico per tutte le scuole primarie

I destinatari dell'attività "Registro elettronico" saranno i docenti e le famiglie. L'azione intende, potenziare il processo di raccordo tra la digitalizzazione amministrativa e didattica, anche attraverso l'utilizzo del registro elettronico. A seguito dell'attività proposta saranno incrementati ulteriori servizi del registro elettronico di cui potranno fruire le famiglie. La scuola Primaria della Direzione Didattica Salgari ha adottato il registro elettronico Argo già dall'anno scolastico 2017/2018. Dall'anno scolastico successivo, l'accesso al portale Argo è stato esteso ai docenti della scuola dell'infanzia e dall'anno in corso anche alle famiglie degli alunni che frequentano la scuola dell'Infanzia con un utilizzo dei servizi essenziali. In relazione all'azione#28 del PNSD, così come in passato, si prevedono ulteriori interventi formativi rivolti ai docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, al fine di aggiornare il personale alle revisioni e agli adeguamenti della piattaforma, con l'obiettivo di acquisire piena competenza nell'utilizzo del Registro Elettronico.

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI/ Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di

competenze digitali applicate

I destinatari dell'attività " Le competenze digitali "sono le alunne e gli alunni della scuola.

L' azione selezionata mira a definire e sviluppare il curricolo digitale in sinergia con il curricolo didattico per il raggiungimento di una piena cittadinanza digitale.

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI/ Azione #17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

I destinatari dell'attività sono le alunne e gli alunni della scuola. A seguito della formazione rivolta ai docenti, gli alunni acquisiranno le competenze digitali di base, previste nel curricolo verticale, riuscendo ad applicarle in modo trasversale, problematico e creativo (laboratori di coding-pensiero computazionale-robotica educativa).

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE/Azione #26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari dell'attività prevista nell'azione #26 saranno i docenti e l'amministrazione scolastica. A seguito degli interventi del personale per l'assistenza tecnica sarà migliorato il processo di digitalizzazione.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE/Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola

I destinatari del corso di formazione interna saranno i docenti.

A seguito dell'attività "Digitalizzazione e diffusione dell'innovazione didattica" la scuola promuove l'aggiornamento dei docenti attraverso attività di informazione/formazione e la realizzazione di proposte formative su Piattaforma Sofia. Azioni formative realizzate dall'Animatore Digitale attraverso l'azione #28.

Anche per prossimotriennio, la D.D. "E. Salgari" si propone di attivare percorsi di coding,

pensiero computazionale e robotica educativa, di Media Education per il raggiungimento e il consolidamento di competenze digitali di base finalizzate al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento. L'azione attivata intende promuovere l'uso consapevole ed didattico dei software e degli strumenti digitali al fine di sviluppare maggior competenza nell'uso della piattaforma Google Workspace e delle principali Applicazioni (Classroom, Meet, Drive, Documenti, Modulo), sono state attivate iniziative per il coinvolgimento della comunità: le famiglie sono state coinvolte, supportate e formate ai processi di cambiamento e di innovazione, attraverso la realizzazione di tutorial, pubblicati nel sito della scuola e l'utilizzo di un account google workspaces di Istituto. Il servizio dedicato a diversi servizi di supporto e consulenza, è stato realizzato dall'AD, nel marzo 2019 all'inizio dell'emergenza epidemiologica ed è attualmente attivo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Ai Docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti, secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche e le valutazioni periodiche (intermedie e finali) devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo verticale.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento

e di stimolo al miglioramento continuo (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

La valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni si configura come l'azione più delicata dell'insegnare, sia nella riflessione del singolo docente sia nel confronto collegiale. Essa non prescinde da quella della qualità dell'insegnamento che viene loro offerto. Nella pratica valutativa, attribuire valore ai risultati ottenuti dagli alunni, fornisce ai docenti utili strumenti di riflessione al fine di adeguare il proprio modo di operare e di rapportarsi con gli allievi e di porsi l'obiettivo di costruire una progettualità capace di favorire la piena espressione delle potenzialità cognitive di ciascuno.

In quest'ottica la valutazione assume carattere formativo, in quanto concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli allievi. Dunque nella pratica quotidiana dei docenti la valutazione riveste un ruolo strutturale nella fase di programmazione e consente la regolazione costante dei processi di insegnamento/apprendimento. La valutazione pertanto rappresenta anche uno dei momenti fondamentali del percorso formativo degli studenti: essa non è mai un giudizio di valore sulla persona ma uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a calibrare le attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno. Per la Scuola la finalità della valutazione è quella di attuare e controllare il proprio intervento educativo in modo da garantire il successo formativo e scolastico a tutti gli alunni che accolgono la sua offerta. Per questo si mettono a disposizione una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di permettere a ciascun allievo di trarre dalle esperienze offerte il massimo di "utilità" per il proprio sviluppo personale. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni della scuola primaria è effettuata tenendo a riferimento:

-il decreto legislativo n.62/2017

-l'ordinanza ministeriale n.172/2020

Secondo normativa vigente, nella nostra Istituzione scolastica si attuano:

1. **una pratica valutativa continua** che osserva e documenta il processo di maturazione per gli alunni di Scuola dell'Infanzia;
2. **una valutazione (in itinere)** nelle singole discipline espressa secondo giudizio/indicatore per gli alunni di Scuola Primaria;
3. **una valutazione (intermedia e finale)** nelle singole discipline espressa secondo livelli di apprendimento per gli alunni di Scuola Primaria;
4. **una valutazione secondo il processo di individualizzazione**, atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo;
5. **una valutazione secondo la strategia didattica della personalizzazione**, volta a valorizzare le predisposizioni di ciascun alunno;
6. **una valutazione del comportamento** espressa con un giudizio sintetico;
7. **una valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica** (o dell'attività alternativa per gli alunni che se ne avvalgono) espressa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti;
8. **una valutazione interna** con prove di ingresso e prove disciplinari comuni (italiano-matematica-inglese) per classi parallele finalizzate ad accertare i livelli di apprendimento degli alunni al termine del Primo e del Secondo Quadrimestre;
9. **una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI**, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:

- l'ambiente socio - culturale di appartenenza degli alunni
- i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2° e 5° della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2 (L2 solo per le quinte)

10. **una certificazione delle competenze** ai sensi del D.lgs 62/2017 e del conseguente DM 742/2017 con l'utilizzo di un modello nazionale.

CRITERI GENERALI

Nel rispetto della normativa vigente, la valutazione viene effettuata collegialmente dai Docenti contitolari della classe e risulta coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Curricolo verticale di Istituto e con le eventuali individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi.

Nell'eventualità in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline), l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Ai docenti il compito di accogliere le diversità e promuovere la potenzialità di tutti i bambini, ascoltare, accompagnare, interagire, valorizzare e organizzare ambienti e relazioni di qualità che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori.

I campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo) suggeriscono all'insegnante orientamenti per creare piste di lavoro volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume carattere formativo poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento, ma di elaborare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo di tutte le sue potenzialità. Essa svolge un ruolo orientativo, permette di individuare i bisogni educativi e i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorire lo sviluppo e la maturazione di ciascun allievo, al fine di attuare un'adeguata stesura del progetto educativo didattico. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Gli strumenti valutativi utilizzati dai docenti della D.D. "Emilio Salgari" sono i seguenti:

- osservazioni occasionali e sistematiche durante lo svolgimento delle attività didattiche
- verifiche pratiche
- verifica ingresso, intermedia e finale dell'attività educativa e didattica.
- griglie individuali di osservazione per i bambini di tutte le fasce di età
- rubriche valutative
- scheda di passaggio all'ordine della scuola Primaria

Il documento di valutazione (3-4-5 anni) che viene elaborato a chiusura del Primo e del secondo Quadrimestre si compone di una prima parte in cui vengono valutate le competenze

raggiunte relativamente ai 5 campi di esperienza, secondo cinque livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale e non valutabile; e di una seconda parte con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall' alunno in riferimento alla relazione, alla frequenza, alla partecipazione, al dialogo educativo e all' impegno.

La Valutazione nella Scuola Primaria

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi sono considerate la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative; sono rilevate informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in

relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

In base all' Ordinanza n. 172 del 04/12/2020 accompagnata da Linee Guida e da una nota esplicativa, secondo quanto stabilito dalla legge 142/2020 e successive modifiche è stato introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021 il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

I giudizi descrittivi per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, da riportare nel documento di valutazione sono correlati a quattro livelli di apprendimento e sono riferiti agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo

Relativamente agli indicatori dei livelli di apprendimento, su delibera del Collegio docenti, la nostra Istituzione ha ritenuto opportuno considerare le quattro dimensioni presenti nelle Linee Guida: autonomia, tipologia della situazione, mobilitazione delle risorse continuità.

a) L'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In

alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

I livelli di apprendimento sono così declinati:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati i quattro livelli di apprendimento: □ avanzato; □ intermedio; □ base; □ in via di prima acquisizione.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È previsto nella nostra Istituzione che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il Documento di Valutazione, elaborato dalla nostra Istituzione, contiene

- le discipline;
- gli obiettivi di apprendimento (per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo;
- il comportamento;
- livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento

La **valutazione del comportamento** tiene in considerazione i seguenti indicatori:

- frequenza
- rispetto regole e ambiente
- relazione con gli altri
- rispetto impegni scolastici
- interesse

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti viene effettuata da ogni Consiglio di classe dopo aver messo a confronto le proprie osservazioni sui singoli alunni, le prove di verifica attuate e ogni altro elemento utile, per arrivare alla formulazione di un giudizio globale comune che sintetizzi in modo esauriente il profilo di ciascuno.

La compilazione di ciascun giudizio è il risultato della combinazione dei seguenti indicatori:

Primo quadrimestre

- Situazione di partenza
- Partecipazione
- Autonomia
- Metodo di studio
- Continuità
- Progresso negli obiettivi

Secondo quadrimestre

- Partecipazione
- Autonomia
- Metodo di studio
- Continuità
- Rilevazione degli apprendimenti

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che se ne avvalgono), è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, secondo normativa vigente (OM 172/20 art. 3 comma 8 - nota MIUR 2158/20 -DL 62/17 art. 2 comma 7 - fermo restando quanto

previsto dal DL 297/94 art. 309).

Nel nuovo impianto valutativo, i docenti usano il registro elettronico e altri strumenti personali per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

-come costruzione delle condizioni per attivare /riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

-come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe futura di accoglienza.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registra la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi, pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi.

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli

alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

La Rubrica di valutazione è stata aggiornata con gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina, con i quattro livelli di apprendimento esplicitati attraverso un giudizio descrittivo.

Vedasi documento allegato: RUBRICA DI VALUTAZIONE

ALLEGATI:

RUBRICA VALUTAZIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il nostro Istituto propone a tutti gli alunni, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- v rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- v individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- v sostegno allo studio;
- v coordinamento e flessibilità degli interventi.

La nostra istituzione individua precocemente le difficoltà scolastiche di varia natura che

potrebbero generare insuccesso scolastico. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che ha predisposto dei modelli di osservazione educativo-didattica e individuato un referente per supportare i Consigli di classe/sezione. Sono costituiti i GLO (gruppo di lavoro operativo) al fine della verifica dei PEI e della richiesta delle risorse specifiche.

Gli strumenti utilizzati per l'individualizzazione e attuazione del percorso didattico sono:

- Rilevazione dei BES presenti:
 - disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)
 - disturbi evolutivi specifici
 - svantaggio
- Distribuzione Risorse professionali specifiche
 - Insegnanti di sostegno
 - AEC /Assistenti alla comunicazione
 - Funzioni strumentali / coordinamento
 - Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)
 - Psicopedagogisti e affini esterni/interni
- Coinvolgimento docenti curricolari
 - Coordinatori di classe e simili
 - Docenti con specifica formazione
 - Altri docenti

- Coinvolgimento personale ATA
- Coinvolgimento famiglie
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni
- Rapporti con privato sociale e volontariato
- Formazione docenti

Per favorire una reale ed efficace inclusione scolastica, vengono redatti documenti di rito, PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) finalizzati a pianificare strategie di intervento per promuovere il processo di crescita dell'alunno. Il percorso predefinito nel P.E.I./PDP, viene monitorato con regolarità attraverso verifiche periodiche e report mensili compilati dai docenti specializzati e condivisi con il consiglio di classe/sezione.

Gli EE.LL. (Comune) hanno previsto la costituzione della figura professionale dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione.

In presenza di situazioni particolarmente gravi e problematiche di salute, correlate alla disabilità, la scuola attiva il servizio di istruzione domiciliare per assicurare il diritto allo studio dell'alunno.

La scuola aderisce alle giornate dedicate alla sensibilizzazione di alcune patologie (autismo, fibrosi cistica, neuro blastoma) partecipando attivamente con eventi e/o raccolta fondi.

È stato approvato il PPI secondo la normativa attuale.

Nello specifico per supportare i consigli di classe/intersezione il Collegio docenti ha approvato

il supporto della funzione strumentale che si occupa di intervenire didatticamente nelle classi con situazioni altamente problematiche per le quali i docenti hanno fatto esplicita richiesta di intervento dopo un iter di segnalazione alla Commissione Inclusione mediante specifici format della scuola, segnalando alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamentali e /o con svantaggio socio-economico-linguistico culturale. Il docente individuato, d'accordo con lo staff di presidenza, subentra nelle classi per osservare aspetti educativo-didattici. Restituisce tramite colloqui e provvede a suggerire strategie didattiche, materiali di lavoro, riorganizzazioni funzionali degli ambienti di apprendimento e delle interazioni tra gli attori del sistema classe. Il docente restituisce il tutto allo staff di presidenza e i c.d.c aggiornano sull'andamento delle situazioni speciali tramite colloqui con lo staff di presidenza e/o il docente funzione strumentale inclusione, utilizzando dei format di aggiornamento e i documenti quadrimestrali.

Il Dirigente cura l'informazione ai genitori degli alunni segnalati dalla referente Inclusione, effettua colloqui ed eventualmente spiega loro gli impegni educativi connessi alla responsabilità genitoriale, al fine di realizzare un raccordo scolastico con la famiglia funzionale al benessere dei minori.

La scuola, inoltre, utilizza l'organico dell'autonomia per supportare i consigli di classe ove vi sono difficoltà di gestione di situazioni correlate alla presa in carico di alunni con problemi comportamentali.

Altro punto di forza è il contrasto alla dispersione scolastica mediante procedura interna di segnalazione alla referente dispersione dei nominativi degli alunni che si assentano, frequentemente, già a partire da un minimo di 7 giorni, anche non continuativi, non certificati da malattia; lo stesso dicasi per i ritardi e le uscite anticipate frequenti.

Per i soggetti con svantaggio socio-economico la scuola prevede un fondo da mettere a disposizione per le uscite didattiche che le famiglie non possono pagare.

La scuola, inoltre, ha individuato un referente per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

È attivo, inoltre, presso il nostro istituto, uno sportello di ascolto psicologico gestito da una docente psicologa rivolto ai genitori, che vogliono esprimere problematiche scolastico-familiari e/o chiedere una consulenza specifica per rispondere ai propri bisogni.

Recupero e potenziamento

Nella nostra scuola i pochi studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono generalmente a un contesto socio-culturale basso con scarsi stimoli culturali. Gli interventi a supporto delle difficoltà su citate, oltre ai percorsi di personalizzazione e recupero didattico, prevedono l'individuazione e la valorizzazione di tutte le strategie utili a costruire un intervento coordinato di risorse (formazione docenti, accordi di rete, coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali) forme di monitoraggio e di valutazione periodica dei risultati raggiunti dagli studenti. Le azioni a supporto degli alunni in difficoltà risultano abbastanza efficaci e tendono, almeno, all'acquisizione delle competenze minime di base e al miglioramento delle modalità comportamentali e relazionali.

Vedasi documento allegato: PPI

ALLEGATI:
PPI.pdf

DISPERSIONE – DISAGIO SCOLASTICO – BULLISMO

Il fenomeno della dispersione scolastica viene da più parti segnalato come uno dei nodi fondamentali che la società odierna deve affrontare e risolvere per favorire la crescita culturale e civile di tutti i cittadini.

Nella città di Palermo, le diverse fenomenologie di dispersione scolastica (evasione, abbandono, pluriripetenze, bocciature, etc.), sono tuttora presenti soprattutto nei territori più complessi ed a rischio di marginalità sociale.

Studi recenti hanno messo in rilievo la stretta connessione esistente fra dispersione scolastica, devianza minorile e nuove forme del disagio infanto-giovanile (bullismo, cyberbullismo, dipendenze invisibili, etc), si ritiene opportuno che il fenomeno, per la sua complessità, venga affrontato in un'ottica globale ed interistituzionale. Ciò comporta una stretta collaborazione e sinergia fra quelle Istituzioni che, a diverso titolo, sono coinvolte nella presa in carico di minori e, in particolar modo, di coloro che si trovano in situazione di rischio.

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione. Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. A tale scopo si raccomanda una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extra scolastiche. Un ruolo determinante è riservato alla formazione

dei docenti, degli alunni, dei genitori e dei collaboratori scolastici, quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola. (Dal Decreto Ministeriale del 13/01/2021; linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo).

Vedasi documento allegato: Informativa Dispersione – Disagio Scolastico – Bullismo

ALLEGATI:

Documento dispersione-disagio scolastico-bullismo.pdf

E-POLICY

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e nel processo di apprendimento degli studenti e delle studentesse. Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico autoprodotta volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte degli studenti e delle studentesse che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

ALLEGATI:



E- POLICY- D.D.SALGARI-PALERMO.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Ruoli/unità organizzative	
Dirigente Scolastico (D.S.):	Rappresenta l'Istituzione Scolastica, assicura la gestione unitaria dell'Istituto nella sua autonomia funzionale, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali, assume le decisioni ed attua le scelte volte a promuovere e realizzare il POF sia sotto il profilo didattico pedagogico, sia sotto il profilo organizzativo e finanziario.
Nucleo Valutazione Interna (NIV)	Autovalutazione interna: stesura rapporto autovalutazione e PDM
Collegio dei docenti	Realizza il processo di insegnamento e apprendimento sulla base delle finalità e



	<p>degli obiettivi previsti dagli ordinamenti e dal Piano dell'Offerta Formativa, sia individualmente che collegialmente; possiedono competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico- didattiche, organizzativo- relazionali.</p>
<p>Collaboratori del DIRS: Collaboratori</p> <p>Responsabili di plesso</p>	<p>Individuati dal DIRS, sostituiscono il DIRS in caso di breve assenza.</p> <p>Collaborano nel coordinamento didattico ed organizzativo dell'istituto. Gestiscono le emergenze e provvedono alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi. Rappresentano il DIRS, in caso di assenza, nei rapporti con genitori, alunni e soggetti esterni.</p> <p>Collaborano nel coordinamento didattico ed organizzativo dei plessi.</p> <p>Responsabili COVID e GREEN PASS</p>
<p>Consiglio di Circolo</p>	<p>Adotta il PTOF e il Programma annuale; adotta il regolamento interno e la carta dei servizi; definisce il calendario scolastico, l'uso delle attrezzature scolastiche; stabilisce i criteri per la programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, stabilisce i criteri per la formazione delle classi; verifica le</p>



	<p>disponibilità finanziarie dell'Istituto, lo stato di attuazione del Programma, apporta le variazioni che si rendono necessarie nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni; è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico</p>
Segretario Consiglio di Circolo	Verbalizzazione delle riunioni dei rispettivi organi collegiali.
Segretario Collegio dei docenti	
Giunta Esecutiva (GE)	Predisporre la relazione con cui proporre al CdI il Programma annuale e il conto consuntivo, preparare i lavori del CdI
Comitato di valutazione dei docenti	<p>Composto dal DS e da 3 docenti titolari esprime il parere per la conferma in ruolo del personale neo assunto sulla base della relazione sulle esperienze e sulle attività svolte, presentata dai docenti stessi.</p> <p>Esprime la valutazione del servizio dei docenti che ne facciano domanda.</p>



Funzioni Strumentali <ul style="list-style-type: none">• Didattica della sicurezza• Coordinamento PTOF• Supporto alla didattica e curricolo verticale• Scuola inclusiva• Attività extra-scolastiche e uscite didattiche e gestione orari e sostituzioni	Contribuiscono alla realizzazione delle finalità della scuola, coordinando azioni mirate a sostegno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e alla revisione annuale del documento.
Commissione Curricolo verticale	Elaborazione del Curricolo verticale, digitale e rubriche di valutazione
Coordinatori (con funzione di segretario) di INTERSEZIONE e di INTERCLASSE con delega a presiedere in caso di assenza del Dirigente Scolastico	Tenuta del lavoro del consiglio di interclasse e intersezione. Raccordo metodologico. Responsabile dei materiali affidati alle classi Referente del DS per eventuali problemi Per la funzione di segretario il docente curerà la documentazione del lavoro dei docenti, verbalizzerà tutte le riunioni effettuate durante l'anno. Collaborano con la F.S. per l'espletamento delle prove INVALSI (classi II - V).
G.O.S.P. (Gruppo Operativo Supporto Psico-pedagogico)	Collaborano con il DS e la F.S. e l'osservatorio locale per



	<p>l'espletamento di tutte le operazioni funzionali alla Dispersione Scolastica (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura...)</p>
GLO	<p>Compiti previsti dalla legge 104\92</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-analizza i dati del territorio;-promuove modalità di sperimentazione per il superamento delle difficoltà o carenze emerse;-promuove momenti pubblici di formazione, riflessione e confronto sulle tematiche dei soggetti diversamente abili;-propone criteri e indirizzi relativi all'aggiornamento e alla formazione del personale;-promuove e favorisce il raccordo interistituzionale, studiando e definendo le modalità di comunicazione;-collabora alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal PEI (Piano Educativo Individualizzato). <p>A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none">-riceve dal Dirigente Scolastico la segnalazione dell'iscrizione degli alunni diversamente abili;-verifica le condizioni di accessibilità agli edifici e alla comunicazione in ambito



	<p>scolastico e la fruibilità delle strutture e strumentazioni didattiche;</p> <ul style="list-style-type: none">-recepisce le risposte degli organi competenti per predisporre gli strumenti per favorire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di scuola;-rileva le necessità di tipo assistenziale (persona, trasporto, sussidi didattici) e propone al Dirigente Scolastico le richieste da avanzare all' Ente Locale ed elabora proposte e ipotesi di migliore integrazione dei progetti per gli alunni diversamente abili;-controlla che i PEI vengano redatti e che siano consegnati individualmente alle famiglie interessate.
GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	<p>Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;</p> <p>supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.</p>
REFERENTE Formazione Docenti	<p>Individuazione delle esigenze formative e pianificazione dei percorsi formativi rivolti ai docenti, in coerenza con il Piano Nazionale.</p>
Sportello di ascolto psicologico	<p>È uno spazio di ascolto gratuito e riservato all'utenza scolastica.</p>
PNSD	<p>Realizza, all'interno dell'I.S, le azioni</p>



	previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.
Team Digitale	Supporto al Piano Scuola Digitale
Responsabile Haccp e gruppo Docenti	Autocontrollo Mensa scolastica
Gestione Biblioteca- Materiali didattici	<p>Sistemazione e gestione della biblioteca scolastica e archivio.</p> <p>Provvede alla sistemazione e alla custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico contenuto nel laboratorio e rispondono della conservazione del materiale.</p> <p>Gestisce il registro inventario e propone lo scarico del materiale obsoleto o inservibile. Provvede al collaudo del materiale destinato al laboratorio di propria competenza.</p> <p>Propone l'acquisto di nuovo materiale in base alle esigenze didattiche.</p>
Commissione orari	Predispongono gli orari dei docenti e delle classi secondo i criteri stabiliti dal regolamento d'Istituto e dal Collegio dei Docenti
Referenze:	
H Infanzia	Docente di riferimento, interno ed esterno,



<p>Dispersione scolastica</p> <p>DSA</p> <p>Palermo apre le porte</p> <p>Trinity</p> <p>Attività musicale</p> <p>Ambiente e Salute</p> <p>Attività sportiva</p> <p>INVALSI</p> <p>TEAM ED. CIVICA e ED. SALUTE</p> <p>Registri</p>	<p>nell'ambito individuato.</p>
--	---------------------------------



TEAM Antibullismo/E-Policy	
Tutor docenti neo-immessi in ruolo e passaggio di ruolo	<ul style="list-style-type: none">-accogliere il neo-assunto nella comunità professionale;-favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;-esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;-elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto;-promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento
Gruppo continuità ed accoglienza	Progettano attività relative all'ambito assegnato; predispongono gli strumenti e i materiali necessari per l'attuazione.
Prove INVALSI correzione	Provvedono alla correzione delle prove degli alunni delle classi II e V della scuola primaria
Responsabili Aule Informatiche	Verificano le reali necessità tecnologiche dei laboratori come da relazione/richieste dei sub-consegnatari. Elaborano e vidimano il piano annuale di



acquisti del materiale di consumo ed inventariabile da proporre al Dirigente scolastico da un punto di vista tecnico.

Elaborano e

vidimano il bando di gara con annesso capitolato tecnico per l'acquisto di materiale, ricercando le ditte o società che posseggono i requisiti necessari, anche consultando l'albo fornitori dell'Istituto.

Studiano le offerte economicamente più vantaggiose, tenendo conto della qualità dei materiali impiegati e le caratteristiche tecniche. Predispongono il piano comparativo delle offerte pervenute, ivi comprese le indagini necessarie alle richieste di servizi, ed elaborano la relazione tecnica di

accompagnamento.

Danno supporto all'attuazione della manutenzione straordinaria di impianti e macchinari di laboratorio, come stabilito dalle procedure vigenti. Dà supporto alla verifica del materiale obsoleto o non più utilizzabile per procedere alle operazioni di scarico anche su indicazione dei sub-consegnatari dei laboratori. Partecipa alla commissione tecnica per il collaudo di impianti e di apparecchiature



<p>Responsabile sito WEB</p>	<p>Gestione del sito WEB della scuola per il Raggiungimento dei seguenti obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rendere trasparente l'attività dell'istituzione scolastica2. Rendere trasparente l'attività di gestione e di aggiornamento del sito3. Diffondere contenuti culturali e didattici4. Offrire servizi per gli studenti5. Offrire servizi per i genitori6. Offrire servizi per i docenti7. Favorire pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio
<p>Assistenti amministrativi</p>	<p>Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. Nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del</p>



	protocollo.
Collaboratori scolastici	<p>Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; manutenzione degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.</p> <p>Sono responsabili delle pulizie degli spazi interni ed esterni di tutti i plessi dell'Istituzione Scolastica</p>
Assistenti H Comunali e servizio Mensa	<p>Prestano ausilio materiale agli alunni in situazione di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con</p>



	riferimento alle attività previste dall'art. 46
Ex PIP	Svolgono azioni di supporto ai colleghi nelle pulizie degli spazi interni ed esterni dell'Istituzione Scolastica
Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)	Rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto. Rappresenta le esigenze dei lavoratori La RSU tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto. La RSU funziona come unico organismo.
Commissione Elettorale	Organismo sindacale di 3 persone della scuola elette da tutto il personale (docenti e ATA) iscritti e non iscritti ad un sindacato. Soggetto della contrattazione di Istituto con i rappresentanti sindacali provinciali, sottoscrive il contratto di Istituto che stabilisce, tra l'altro, i criteri con cui i lavoratori della scuola verranno utilizzati dal DIRS per realizzare tutte le attività previste dal POF.
Genitori eletti Rappresentanti di classe	Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica ·tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della scuola; ·essere presente alle riunioni del Consiglio in cui é stato eletto;



	<ul style="list-style-type: none">·informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;·farsi portavoce, presso gli insegnanti, presso il dirigente scolastico, presso il Consiglio di circolo, delle istanze a lui presentate dagli altri genitori;·promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;·conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;· collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo
--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria	
	L'introduzione, con la Legge 107\2015, dell'organico dell'autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'organico dell'autonomia



Docente primaria

attribuito alla nostra I.S., considerato nella sua interezza, sarà utilizzato per favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni. Verranno rimodulati i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione Uffici Amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni



	di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	Funzione: -Protocollo e gestione documentale -Controllo e ricezione posta elettronica e controllo Servizio Intranet Miur -Amministrazione del personale ATA.
Ufficio per la didattica	Gestisce gli alunni, i rapporti con le famiglie e i docenti
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce il personale a tempo determinato
Front office	Accoglienza e prime informazioni all'utenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
- Modulistica da sito scolastico <http://www.scuolasalgari.edu.it>
- Digitalizzazione servizi amministrativi
https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#





RETI E CONVENZIONI ATTIVATE □

∅ SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/darealizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

∅ OSSERVATORIO MATTARELLA-BONAGIA PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituzione scolastica, ai sensi della L.107 comma 65, si avvale della figura professionale di un Operatore Psicopedagogico Territoriale dell'Osservatorio di Area 14 che svolge le seguenti funzioni: raccordo con le referenti alla dispersione scolastica e il contrasto della dispersione, consulenza docenti/genitori/alunni, attività di osservazione, interventi in classe e colloqui individuali.

Azioni realizzate/darealizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di



	<p>genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

Ø AMBITO 17 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/darealizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di ambito

Ø SCUOLA POLO "N. GARZILLI-ASSISTENTI_TECNICI"

Azioni realizzate/darealizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
---------------------------------------	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- Life Skills scuola primaria e infanzia
- La nuova valutazione nella scuola dell'infanzia
- Sicurezza

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- Sicurezza